

per la quale disgraziatamente tanto poco si fa. Io spero che, con l'amore di tutti coloro i quali tendono a perfezionare ed aiutare queste Società cooperative, e a fare in modo che esse si costituiscano sul serio, anche i pochi inconvenienti finora verificatisi spariranno; e sarà dimostrato che esse sanno rispettar meglio degli impresari i patti che assumono, ed avranno quindi sempre più il favore della Camera. (*Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Passerini.

Passerini. Io prego vivamente il ministro dei lavori pubblici di prendere in seria considerazione, la questione a lui sottoposta dall'onorevole Diligenti, a cui mi associo interamente. Ci sono alcuni rivi Castiglionesi che da anni ed anni vanno scorrendo per il più bel piano che si possa immaginare. E poichè per la loro sistemazione c'è un progetto concreto; e poichè, come diceva giustamente l'onorevole Diligenti, che gli inconvenienti cui urge riparare dipendono dai lavori fatti dal Governo per il bonificamento della Valle di Chiana, io voglio sperare che l'onorevole ministro saprà trovar modo di soddisfare questi desideri giustissimi di quelle popolazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Ripeto ancora una volta che per ciò che concerne la spesa per le acque, non vi è stata alcuna riduzione di stanziamento. Qui si tratta di una spesa assolutamente nuova.

Debbo fare anche una riserva circa i danni dei quali il Governo sarebbe stato autore, perchè la prova di questi danni non risulta.

Agli onorevoli Diligenti e Passerini dirò poi che il Governo si è preoccupato della questione da essi sollevata. Fu preparato un progetto, che ora si trova per alcune modificazioni presso l'ufficio del Genio civile di Arezzo; e quando le pratiche saranno esaurite, sarà tenuta presente la raccomandazione che mi hanno rivolto. Del resto circa questa questione deve riferire la Commissione, presieduta dall'onorevole Cadolini, la quale ha stabilito una seduta per il 3 di luglio.

Quella Commissione farà il suo rapporto, e sul rapporto di quella Commissione si giudicherà anche dell'entità, dell'importanza e dell'urgenza dei lavori richiesti per i rivi Castiglionesi.

Questo ho voluto dire per dimostrare che il Governo ed il bilancio sono innocenti a questo proposito. Si tratta di un bisogno, cui oggi per la prima volta si studia di provvedere. (*Interruzioni a sinistra*).

In ogni modo ripeto, che accetto le sollecitazioni dell'onorevole Passerini e dell'onorevole Diligenti. Attenderò il rapporto della Commissione, ed esaminerò il suo voto; poichè ho già dichiarato, che per la parte che concerne le opere idrauliche, credo che vi siano taluni bisogni talmente urgenti, che, dove occorre, si dovrà provvedere.

Presidente. L'onorevole Diligenti ha facoltà di parlare.

Diligenti. Mi dispiace, ma io non posso lasciar passare senza risposta quanto ha detto l'onorevole ministro: cioè che questo è un obbligo nuovo. Questo è, invece, un obbligo che il Governo ha solennemente riconosciuto con la legge 23 luglio 1881; imperocchè i lavori dell'Agro castiglionese erano in primissima linea nel piano dei lavori di sistemazione idraulica della Val di Chiana.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Non c'è stato mai stanziamento!

Diligenti. Ed erano i lavori più urgenti, perchè quella era la più danneggiata dalle opere fatte dallo Stato, nel proprio interesse, per rialzare il fondo dei beni da lui posseduti, e che ha venduto a così caro prezzo: beni che gli erano stati ceduti dai Comuni e dai proprietari, appunto perchè li bonificasse.

La conseguenza di quella bonifica è stata un peggioramento enorme dei terreni superiori: ed è per questo che il Governo ha riconosciuto sempre l'obbligo solenne, indiscutibile di rimettere costoso territorio, le cui acque egli ha disordinato, in condizioni normali.

Lo Stato italiano si è fatto, è vero, pregare a mantenere quest'obbligo, che aveva solennemente assunto e scrupolosamente mantenuto il Governo granducale; ma, infine, ci si è indotto, ripeto, colla legge del 23 luglio 1881.

Il Governo italiano ha anche fatto qualche sofisticheria per la competenza della spesa; ha preteso di imporre, punto giustamente alle Provincie e ai Consorzi certi obblighi che non avevano; ma insomma la massima parte della spesa, fu sempre considerata come spesa di pura bonifica e messa in conto esclusivo dello Stato.

Ora, ripeto, il ritardo dell'esecuzione dei lavori dell'Agro castiglionese è dipeso soltanto dalle divergenze tecniche che esistevano circa l'andamento dei lavori stessi. Ma questo non è un motivo per venirci a dire che, per lo Stato, non esistono impegni. Esistono anzi tanto, che lo Stato, anche adesso, non volendo o non potendo costruire questo canale che deve sfogare queste acque, sta eseguendo